



Corrado Bertinotti, Morire non basta. 1909: mistero alle Terme Reali

Descrizione

L'ultimo impegno letterario di [Corrado Bertinotti](#) (Avvocato torinese che ha già pubblicato altri volumi quali *«Ecco venire la notte»* e *«Aiutavo il destino»*) è un giallo condito con la storia. Intrigante lo sviluppo della vicenda narrata, come suggestivo il contesto geografico che la ospita, ma soprattutto singolari i due protagonisti a forte suggestione: [Giacomo Puccini](#) e [Gabriele D'Annunzio](#).

Una storia avvincente con Puccini e D'Annunzio protagonisti

Parliamo del recentissimo *«Morire non basta. 1909: mistero alle Terme Reali»*, edito da [Araba Fenice, Cuneo](#) 2023. Come recita la sinossi ufficiale, siamo a novembre 1909.

«Giacomo Puccini e Gabriele D'Annunzio si ritrovano alle [Terme Reali di Valdieri](#) con l'idea di lavorare insieme al progetto di un'opera lirica. La quiete dell'albergo immerso in un paesaggio invernale, la neve delle Alpi Marittime, le leggende e le suggestioni storiche di una delle più misteriose valli cuneesi sembrano propizi, ma l'incanto si incrina subito: alcune ospiti dello stabilimento termale spariscono. Svaniscono nel nulla, ingoiate da un mare di bianco, innescando una spirale di mistero e di sospetti in cui sprofondano, a poco a poco, i protagonisti. Fino a quando arrivano faccia a faccia con la verità.»

Dialoghi, incroci di espressioni, atteggiamenti...

Accanto ad una lettura in chiave enigmatica e giallesca, può intervenire una differente lettura, meno consueta, ma vigile verso la scrittura e i protagonisti. Il romanzo ha una evidente dominanza di dialoghi, di incroci di espressioni e atteggiamenti. Appare quasi la sceneggiatura di un film e il canovaccio di un'opera teatrale. Parlano in molti, tutti. Poche sono le pagine di pura descrizione e narrazione. L'autore attribuisce a Puccini e a D'Annunzio dialoghi e espressioni fortemente caratterizzanti, quasi agli antipodi, ma storicamente esatti. Le parole, lo stile, l'aggettivazione confermano i tratti noti dei due protagonisti. Forbito, ricercato, narciso, cicisbeo è Gabriele; verace, diretto, disincantato, realistico è Giacomo.

Anche i movimenti sono idiomatici

...D'Annunzio rimase qualche attimo in pensiero a lasciarsi il pizzetto... D'Annunzio si alzò con uno scatto felino, elastico, flessuoso, e in due falcate fu al salottino della signora... Il Vate abbozzò e tornò dimesso al salottino da dove Puccini aveva visto e sentito tutto... e mentre D'Annunzio tamburellava la tavola con il suo cornetto portafortuna di corallo nel taschino, dopo averlo avvolto con cura in uno sgargiante fazzoletto rosso...D'Annunzio lo accolse nella stanza. Portava solo un kimono giallo addosso, nel locale galleggiava una nebbiolina velata e le finestre erano appannate dalla condensa del vapore acqueo..."*sono una salamandra, ho bisogno del caldo. Anche nella tomba mi poterà l'ansia del sole.... Acqua Nuntia è solo una mia creazione artistica, una fragranza che ho creato per il pubblico*•.

Idee di Bellezza troppo diverse

Puccini: "...mise la mano nella giacca di velluto, estrasse un pacchetto di sigarette egiziane e se ne accese una scostando lo sguardo di lato per evitare la nuvola di fumo...si stava fumando un'altra sigaretta e la sua figura cominciava a sbiadire nella cortina di fumo azzurra...si era tirato indietro i capelli con quel nuovo prodotto unto e profumato che gli avevano regalato all'Expo di Parigi...aveva aggiunto anche il monocolo!.Prese l'orologio dal taschino "le 20,45 ancora un quarto d'ora" e lo risistemò nel panciotto mentre la porta si apriva e il profumo di cera d'api del corridoio si confondeva con quello del mirto dell'interno. A vederlo tamburellare il cucchiaino sul tovagliolo vicino alla tazza del caffè si sarebbe detto che stava inseguendo una melodia che fuggiva da qualche parte su per le montagne".

Un terzo personaggio, onnipresente e caratterizzante il paesaggio

Puccini si lasciò distrarre dal torrente, che in quel punto era vicino e scrosciava forte. Si piegava in continue anse nervose che acceleravano in cascatelle e frenavano in polle scure e trasparenti del colore della malachite. Il corso d'acqua sembrava sfregiare il manto di neve deturpandolo come una cicatrice di linfa verde... la carrereccia saliva costante, larga e ben tenuta. Fin troppo curata, anzi, nella sua disciplina militare quasi maniacale, arrampicandosi su una interminabile serie di tornanti che entravano e uscivano dal bosco di faggi tenendosi sempre sopra il corso del torrente...Più si saliva in alto più la valle si chiudeva in verticale, come un corridoio ghiacciato che puntava chiaramente verso il passo. Dalle pareti strapiombanti sui due fianchi pendevano alberi a testa in giù aggrappati solo per le radici... Si avvicinò a uno degli enormi massi erratici che davano sulla strada, pulì via un po' di neve dalla superficie e poi estrasse finalmente il pacchetto dopo essersi tolto i guanti. Si appoggiò alla pietra mentre si accendeva la sigaretta egiziana rimanendo a fissare pensoso le due bandiere del **Regno d'Italia** e della Casa Savoia che schioccavano forte al vento appena fuori dal castello.

Un vero giallo, fluido e scorrevole

Anche se Puccini e d'Annunzio si erano dati l'appuntamento a Valdieri al Grande Hotel delle Terme Reali, per tentare un lavoro comune, sanno tutti e due benissimo che non lavoreranno mai insieme perché, come dice D'Annunzio: "Guarda che l'abbiamo sempre saputo, eh? E' inutile nascondercelo. Noi due abbiamo idee di Bellezza troppo diverse. Direi agli antipodi. Tu commuovi il pubblico, io lo incanto. Tu lo coinvolgi e io lo impressiono con le mie visioni superiori.

” Il giallo introduce un’altra protagonista: la [Divina Marchesa Luisa Casati Stampa di Soncino](#), amata da D’Annunzio, scelta e dipinta da Giovanni Boldini, donna effervescente nella società bene del tempo. Vi sono poi le varie villeggianti, il loro intreccio di conoscenze nei salotti piemontesi, i rapporti con professionisti e dirigenti, gli incontri e le sparizioni. Il vero giallo, descritto in pagine fluide e scorrevoli. Una lettura che coinvolge e appassiona consigliata a tutti.

Sergio Favretto

CATEGORY

1. Arte e Cultura

POST TAG

1. Corrado Bertinotti
2. D'Annunzio
3. Il Vate
4. Puccini
5. Terme Reali
6. Valdieri

Categoria

1. Arte e Cultura

Tag

1. Corrado Bertinotti
2. D'Annunzio
3. Il Vate
4. Puccini
5. Terme Reali
6. Valdieri

Data di creazione

07/12/2023

Autore

favretto

default watermark